

Dichiarazioni del magistrato che conduce l'istruttoria sul preteso traffico di cocaina

«Sto per incriminare Luttazzi» Perquisita la villa del maestro

«Vi assicuro che non stanno in carcere per nulla» - L'inchiesta formalizzata forse tra 4 o 5 giorni - L'interrogatorio della compagna del presentatore - Ascoltato anche il segretario dell'attore - Senza esito la visita dei finanziari e del sostituto procuratore nella tenuta di Sacrofano



Lello Luttazzi e la fidanzata Anna Saia (A destra) Waller Chiari

L'ordine di cattura per Luttazzi è già pronto? Nel balzo delle notizie delle smentite dei particolari inventati delle supposizioni e delle incostituzioni senza capo né coda sulla scia di un elemento catturato il volo nei corridoi del Palazzo di giustizia il tutto nuovo sembra essere una dichiarazione smentita del sostituto procuratore e che si occupa delle indagini per lo scandalo.

Il dottor Luttazzi ieri mattina uscendo dopo le 11 dal suo ufficio a piazzale Clodio ritornato dai giornalisti ha risposto a chi gli chiedeva se l'ordine di cattura contro il compositore fosse già stato firmato «Nessuna novità. Ma visto che ci sono delle pressioni (evidentemente il magistrato si riferiva all'interrogatorio di cui è stato il capo di imputazione) la novità ci sarà nei prossimi giorni quando farò l'ordine di cattura».

Dunque allora tutto chiaro? Certo è che a sette giorni dal fermo del musicista e dall'arresto di Waller Chiari almeno qualcosa gli inquirenti dovrebbe avere in mano. Qualcosa su cui magari lavorare ancora con il rito formale cioè con il passaggio di tutta l'inchiesta al giudice istruttore, il quale potrà ordinare perquisizioni e esami che il pubblico ministero non può compiere. E che dice che la formalizzazione potrebbe avvenire nel giro di quattro o cinque giorni.

Ma stando a come (almeno per quello che risulta ai cronisti che battono il Palazzo di giustizia e il comando della Guardia di Finanza) procedono le cose si ha l'impressione che ci sia un po' di confusione e che si vada avanti a tentoni. Così si sarebbe creata la ipotesi ad alcune affermazioni fatte dall'ex giudice Waller Chiari, l'uomo che sembra abbia incastrato i due show men e ad alcuni patteggiamenti emersi dalle indagini nell'interrogatorio della compagna di Luttazzi, l'attrice Anna Saia.

La giovane (ha 26 anni) è stata tenuta sotto tirochio per oltre 14 ore ma a tarda notte è stata rilasciata senza che le siano state mosse accuse. Dopo di lei e per due ore è stata la volta del segretario di Waller Chiari, Ernesto Beccari, il quale ha finito per ingarbiare le cose per chi avrebbe dichiarato «Veramente Waller si era accorto da tempo che era sorvegliato da agenti».

Così ieri mattina magistrato e finanza hanno pensato di trovare tracce del passaggio della cocaina in una villa nei pressi di Sacrofano, un paesino vicino Roma dove Luttazzi avrebbe dovuto trasferirsi tra pochi giorni. Ma quando accompagnati dall'avvocato del musicista Adolfo Gatti gli inquirenti sono arrivati a Monte Palascio hanno trovato alcuni operai che stavano facendo dei restauri. Polvere bruciata ne hanno scoperto ma era gesso.

Allora Luttazzi e Chiari sono detenuti per niente? I giornali hanno già dato la domanda a diplomazia il sostituto procuratore e il giudice istruttore. I giornali parlano di sei grammi di cocaina. Sei grammi che avrebbero portato i due attori in galera. «Il dottor Luttazzi si è andato sulla sua auto per andare a casa a dormire dopo la sfacchinata dell'interrogatorio notturno della Saia e del segretario di Chiari ha risposto «Questo numero di sei non esiste in nessuna pagina del processo, non ce ne sono sei grammi ne sei etti e non ce ne sono sei chili. Per la legge comunque basterebbe anche meno di sei grammi. Ma state tranquilli che se del le persone stanno in carcere non ci stanno per niente».

Però il sostituto procuratore e il giudice istruttore non smentono la linea finora adottata. Linea che ha determinato il fermo a tempo indeterminato del musicista senza emissione dell'ordine di cattura. Ma ha deciso di rimandare il deposito dei verbali di interrogatorio degli inquirenti motivando il provvedimento con «gravi ragioni di sicurezza». Chi non è stato d'accordo con questa opinione, ovviamente, è l'avvocato di Luttazzi in pratica il quale ha presentato un'istanza per proteste contro il modo in cui viene condotta l'inchiesta. «Debo esprimere - afferma il documento - il convincimento che esperiti gli accertamenti in corso non potrà risultare la piena estenuazione del musicista o qualsiasi illibatezza e indulto. Debo in inflessa anche a una parte della legge, a quella del procedimento in corso. L'inflessa mia ferma opinione che per quanti disposti dall'articolo 13 o 14 Co-

**Ancora una scossa di terremoto (la quarta in 24 ore) a Terni**

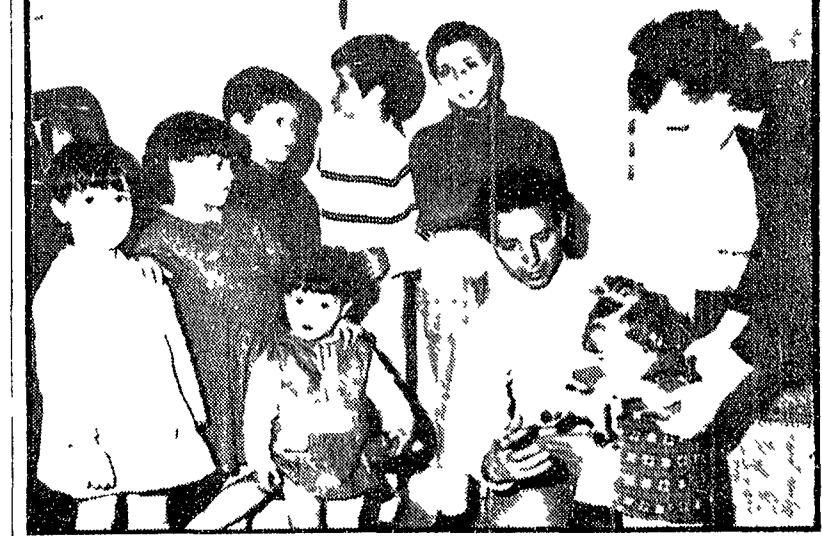
**«Bormann è vivo e ricco fra amici brasiliani» assicurò Wiesenthal**

Dal nostro corrispondente  
TERNI 26  
La città ha tremato ancora una volta alle 11.10 di oggi una nuova scossa di terremoto, stavolta di minore intensità, è seguita. Il sisma ha avuto epicentro a 10 chilometri di distanza dal centro di Terni e non ha provocato danni. La durata della scossa è durata per circa 20 secondi. La quarta scossa di terremoto in 24 ore è quella che ha provocato il più forte sisma della zona. Anche se non vi sono state scene di panico, la preoccupazione aumenta tra la popolazione. I danni più colpiti sono quelli di Pagnano dove la scossa ha provocato la rottura del camino posto sulle rovine del tempio di San Felice. Luttazzi tutti i giorni del comitato che hanno effettuato un tour di sopralluogo per i danni. Hanno guidato le ispezioni nei paesi di Pagnano e in altri paesi della zona. Come è noto la zona colpita fra Terni e Spoleto è considerata zona sismica di notevole importanza. Non si verificano movimenti tellurici più o meno di scossa rilevate.

Graziata dopo tre mesi: l'amnistia non prevede il suo caso

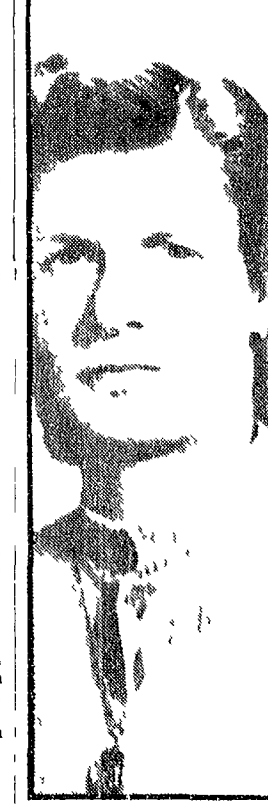
Madre in galera perchè vendeva roba pignorata

La più piccola dei suoi undici figli costretta a seguirla in carcere si è ammalata - Avrebbe dovuto scontare tre anni - Strozzata dalle cambiali mise in vendita la mobilia - L'odissea del marito emigrante



La famiglia Filippaldi

Tra gli oltre cento detenuti che hanno lasciato in questi giorni il carcere di corso Sicilia, perche amnistiali, non c'è Francesca Tombolini, madre di nove figli. La donna è uscita, sia, oggi dalla galera, ma solo perchè è riuscita ad ottenere la grazia. I reati commessi da questa madre trentanovenne non sono infatti compresi nell'amnistia. Sono stati inclusi, per salvare l'ex sindaco dc di Roma Petrucci, i reati di peculato, ma non quelli commessi da Francesca Tombolini che senza la grazia avrebbe dovuto scontare tre anni di reclusione. Le sue azioni sono state più infamanti di quelle commesse dall'ex sindaco Petrucci? Si giustifica la vendetta come fosse ancora i suoi propri dei miseri mobili pignorati. Una lista di reati che ha trovato il suo epilogo nella lacerazione di un'intera famiglia, una giovane madre in carcere, nove figli sparsi presso amici e parenti, un padre emigrato in Germania che ha dovuto perdere il lavoro e ricattare in Italia per badare alla più piccola. Diminuita di un anno e mezzo di carcere, all'ospedale dei bambini di Bari. La fase più drammatica di questa storia è che l'aveva negli ultimi giorni del febbraio scorso quando un mattino la polizia bussò all'ingresso della palazzina D al popolare quartiere Cep di Bari ed eseguì l'ordine di cattura per Francesca Tombolini. Non era la prima volta che la polizia bussava a quella porta ma la donna era uscita nel passato ad evitare l'arresto perchè in attesa di un l'elenco concepito fosse dopo la fine della gravidanza del figlio. Ma l'ultima volta non era nulla di più. Francesca Tombolini non era in attesa e non aveva potuto evitare le manette. Per tre ore una madre e i suoi due figli che più tardi si unirono ai due bambini in carcere. Il figlio più grande di 12 anni fu portato in carcere con un'auto di un amico. Si era il 12 marzo. Il giorno dopo Francesca Tombolini fu trasferita in carcere. Il giorno dopo Francesca Tombolini fu trasferita in carcere. Il giorno dopo Francesca Tombolini fu trasferita in carcere.



Francesca Tombolini

Dal nostro corrispondente  
BARI, 25  
15 mila lire divisa di 75.000. Se non si è potuto pagare quella di 15 mila lire, è possibile pagare quella di 75.000 lire. Alle cambiali pignorate seguono le ingiunzioni. Si perde il filo degli impegni e si arriva così al pignoramento dei mobili, anche se qualche cambiale non è stata spesa e si poteva pagare.

Con il marito emigrato per sfamare i figli, l'inesorabile Tombolini non aveva a tubare, pensa di poter vendere quei suoi mobili pignorati. E si è accorto che non ha altra scelta - fino al termine di esecuzione (tre anni di reclusione) e l'arresto. Al momento l'arresto deve pagare i suoi debiti e il marito di 15 mila lire. Il giorno dopo Francesca Tombolini fu trasferita in carcere. Il giorno dopo Francesca Tombolini fu trasferita in carcere. Il giorno dopo Francesca Tombolini fu trasferita in carcere.

Italo Palasciano

Campagne e città sconvolte dall'alluvione in Romania

Una immensa distesa di acqua

La terribile visione da uno degli elicotteri delle squadre di soccorso - Il paese mobilitato - Migliaia di volontari al lavoro per salvare l'isola di Braila - L'ondata di piena non è ancora al massimo - Scene desolanti - La volontà di battere gli elementi scatenati

Dal nostro inviato  
BRAIA 26  
Il Danubio e qui già a quota 6 metri e mezzo. L'ondata di acqua è ancora lontana arrivata fra circa una settimana. Ma la situazione è già acuta per la spinta del Suet che fuori Braia e quella del Prut qualche decina di chilometri più a valle sulla riva di Gailiti.

La città apparsa stamane tranquilla, qui, sommersa sotto sole caldo come se nulla stesse accadendo. Poco lontano invece e in corso una lotta feroce di acqua e di vento. La furia delle acque. Il porto di Braia è stato alluvionato con un digi lungo 3.800 metri nella zona bassa oltre 500 case, uno già coperto d'acqua. Anche i cantieri in alle e l'intero porto di ceneri già sono sommersi con un digi di 11 metri di 1.000.2000 tonnellate. Il lavoro è fermo e i danni sono ingenti.

Il mare prevalentemente ha con sentite di salire. Ci sono un elettro e le altre ad ozonare. Solo e qui alcuni di acqua sono il risultato di un affollamento nel fango.

Nella zona principale del porto e di Braia l'ondata di acqua è già a quota 6 metri e mezzo. L'ondata di acqua è ancora lontana arrivata fra circa una settimana. Ma la situazione è già acuta per la spinta del Suet che fuori Braia e quella del Prut qualche decina di chilometri più a valle sulla riva di Gailiti.

In queste ore lo sforzo è rivolto all'isola grande di Braia dove sono saldati 4000 metri di rete di sicurezza. I volontari delle zone vicine si battono da giorni per salvare un pitagorico. Questa volta tra i bracci del Danubio e grande 7.000 metri ha la città di 4000 abitanti e produce quasi un decimo di cereali della Romania. Non solo il raccolto annuo per il 70 per cento è in pericolo ma anche quello di questo anno. Le coltivazioni che saranno disegnate a Livorno. Sono 100 a Braia e il più o più per caso. Qui il contadino è un attaccato e rodono la città.



BUCAREST - Profughi fuggono davanti all'ondata di piena

Una nuova linea aerea Forli-Monaco di Baviera

Ponte aereo per turisti inaugurato dall'Itavia

La compagnia Itavia ha inaugurato un nuovo ponte aereo per turisti che collega Forlì a Monaco di Baviera. Il servizio è stato inaugurato il 26 maggio. Il volo è diretto e si svolge in un'ora e mezza. Il servizio è molto utile per i turisti che vogliono visitare la città di Forlì e il lago di Bolina. Il servizio è molto utile per i turisti che vogliono visitare la città di Forlì e il lago di Bolina. Il servizio è molto utile per i turisti che vogliono visitare la città di Forlì e il lago di Bolina.

Sergio Mugnai